



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**NAEE139006**

**GIUGLIANO 1 - BASILE**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Le famiglie considerano la scuola come la principale opportunità di crescita, di educazione, di formazione, di aggregazione e di integrazione per i propri figli e per loro stessi (supporto alla genitorialità). Da vari anni la nostra istituzione scolastica, per rispondere alle esigenze dell'utenza arricchendo l'offerta formativa, sottoscrivere accordi di programma e/o partenariato con enti e associazioni presenti sul territorio e reti con altre istituzioni scolastiche.</p>	<p>Giugliano ha una vasta estensione territoriale che abbraccia: una fascia costiera, un'estesa periferia e un centro storico. E' noto però lo scollamento tra le aree suindicate, ciò ne impedisce la fruizione in termini di opportunità formative. Il processo di urbanizzazione della periferia nord di Napoli ha trasformato Giugliano in una città per il grado di densità abitativa, ma notevole è la carenza di servizi, di infrastrutture, di spazi adeguatamente strutturati per rispondere ai bisogni di aggregazione, di crescita e di sostegno di una popolazione eterogenea. Alto è il tasso di disoccupazione e/o lavoro sommerso, la criminalità, l'illegalità diffusa e le ecomafie sono le questioni sociali che maggiormente influiscono sul tessuto sociale del paese. Alto è il rischio per le nuove generazioni. Il livello culturale dei genitori è medio-basso e si registra un impoverimento culturale. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è del 2% nella nostra istituzione scolastica. La scuola accoglie una irrilevante percentuale di alunni nomadi. La scuola accoglie un rilevante numero di alunni con disabilità certificata e con disturbi evolutivi specifici</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il Comune di Giugliano in Campania è localizzato nell'area Nord di Napoli ed è confinante con l'Agro Aversano. Sul territorio insistono numerose Scuole di ogni Ordine e Grado, un Distretto Sanitario, un Ospedale, un Ufficio di Assistenza Sociale, un Presidio materno-infantile, una Biblioteca, una Villa Comunale, la Pro-loco, un Complesso Sportivo Comunale, un'emittente televisiva locale, alcune testate giornalistiche a diffusione anch'esse locali, tante associazioni parrocchiali, diverse palestre private e varie associazioni di volontariato.</p>	<p>I nuovi nuclei familiari provenienti da Napoli non sono integrati nel contesto territoriale. La nostra istituzione è composta da una sede centrale sita nel centro storico e da un plesso distaccato sito in zona di confine tra Giugliano, Melito e Mugnano. I servizi insistenti sul territorio non sempre rispondono in maniera puntuale: l'Ufficio di Assistenza Sociale non è puntuale a soddisfare le nostre richieste; la Biblioteca è sita in zona periferica con difficoltà di raggiungimento dal centro storico e ancor di più dalla zona periferica in cui è dislocato il plesso; la Villa Comunale, spesso vandalizzata, è distante da entrambi i plessi il Complesso Sportivo Comunale, sito anch'esso in zona periferica, non è ancora del tutto operativo. La mancanza di un trasporto pubblico gratuito per la scuola impedisce l'utilizzo dei sopraelencati servizi. Le scuole del territorio beneficiano del contributo comunale ex Legge 23/96 art. 3 comma 2 "spese varie ed ufficio" e non in</p>

maniera puntuale della fornitura degli arredi. La scuola propone e mette a disposizione spazi per promuovere sul territorio eventi culturali, patrocinati dal Comune e con il supporto delle imprese commerciali.

### 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Entrambi i plessi sono stati destinatari dei fondi previsti da "Scuole belle" L'edificio centrale è dotato di scale esterne di sicurezza, di bagni per alunni in situazioni di handicap, di rampe di accesso, di ascensore ed è privo di barriere architettoniche. I servizi igienici sono dislocati lungo i corridoi in modo equidistante dalle aule. Il piano rialzato è munito di tre ingressi con relativi atrii, ivi sono situati anche i locali destinati ad abitazione del custode e una sala teatro; il numero delle aule è di 18, otto delle quali ospitano le sezioni di scuola dell'infanzia, la restante parte le classi di scuola primaria. Al piano primo, oltre alle aule destinate alle classi di scuola primaria, ci sono gli uffici, 1 laboratorio multimediale, 1 biblioteca e i camerini del teatro. In sintesi funziona con n.30 classi di scuola primaria e 8 sezioni di scuola dell'infanzia. L'edificio della sede Centrale è circondato da un ampio giardino, in parte arredato con giochi in legno utilizzati dagli alunni per le attività ludico-didattiche all'aperto. Il plesso è un edificio composto da un piano rialzato e da un piano primo ospita 19 classi di scuola primaria e 7 sezioni di scuola dell'infanzia, è dotato di auditorium, con palco, un laboratorio multimediale, palestra, aule-laboratorio, ampi spazi esterni. In entrambi gli edifici sono presenti le Lim, 36 in tutto. Fondi disponibili da: UE, Stato, Enti locali</p>	<p>La qualità delle strutture è accettabile da un punto di vista estetico, tuttavia mancano le certificazioni richieste dal D.lgs 81/08. Le Lim sono presenti in quasi tutte le aule di scuola primaria del plesso centrale e per il 50% delle aule del plesso distaccato, la rete lan o wlan è stata potenziata, seppur con qualche difficoltà per il plesso centrale attribuibile alle spesse mura. In particolare la sede centrale, edificio di pregio storico risalente agli anni '30, è carente di spazi laboratorio, la disposizione delle aule e l'eterogeneità delle stesse non consente la strutturazione di percorsi educativi flessibili e manca di palestra. Il plesso succursale è fortemente distante dalla sede centrale. In generale, in entrambi i plessi, gli spazi sono utilizzati esclusivamente per aule ed uffici: mancano spazi da destinare ai laboratori ed ai refettori. Per questo motivo la scuola sta iniziando a progettare spazi alternativi sfruttando meglio gli spazi comuni (corridoi, androni...) Inoltre si segnala che l'Ente proprietario degli stabili (Comune) non provvede in maniera sistematica alla manutenzione ordinaria, ancor meno a quella straordinaria.</p>

### 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La percentuale di contratti a tempo indeterminato è pari a circa il 90%. L'età dei docenti è di 45/50 anni. Alte sono le percentuali dei docenti in possesso delle certificazioni informatiche e linguistiche (A2). Alta è la percentuale di stabilità dei docenti di posto comune nella scuola, che garantisce la continuità didattica e l'integrazione nel contesto scolastico. Il dirigente è in servizio nella scuola dal 1/9/2011.</p>	<p>I passaggi di ruolo degli ultimi anni hanno abbassato ancor di più la percentuale dei docenti in possesso di laurea. Il gruppo di docenti di sostegno è fluttuante: in organico di diritto ci vengono riconosciuti poco più della metà dei posti necessari; in organico di fatto ci vengono assegnate 10/12 unità a T.D., da ciò ne derivano tutti i problemi legati alla continuità didattica e non; a ciò si aggiunge l'annoso problema delle nomine di docenti di sostegno senza titolo (attingendo dalle graduatorie di posto comune). Alto è il numero dei dipendenti beneficiari della L.104/92 Non vi è più gran</p>

	<p>resistenza ai percorsi di innovazione didattica. Per quanto concerne l'alto numero di docenti in possesso di certificazioni informatiche si rileva nella pratica didattica un parziale analfabetismo di ritorno. La scuola si sta muovendo anche in termini di formazione docenti per l'uso didattico delle ICT</p>
--	--

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il numero degli studenti non ammessi alla classe successiva per l'a.s. 2019/20 è pari a 7, di cui n° 6 per totale inadempienza (alunni rom storicamente inadempienti) e purtroppo 1 decesso. La Scuola ha investito nella cultura del monitoraggio per la tracciabilità di percorsi ed esiti. Viene utilizzato un lessico comune che garantisce scientificità e oggettività alla valutazione; continui gli incontri di orientamento a cura delle figure di sistema. I criteri di valutazione siano stati deliberati collegialmente ed arricchiti da griglie di osservazione, migliorato il dislivello nella valutazione alunni tra classe e classe e la correlazione con la valutazione delle prove INVALSI (restituzione relativa all'a.s 2017/18) C'è una minima percentuale di assenze saltuarie ingiustificate (0,005%), dovuta al basso livello socio/culturale delle famiglie di appartenenza. La scuola interviene in questi casi, con un lavoro certosino di sensibilizzazione delle famiglie e, in caso di persistenza della problematica, allertando le Istituzioni competenti, per il tramite della F.S. preposta. In ogni caso il trend è in diminuzione.</p>	<p>Non si segnalano casi di abbandono e, dall'esame della curva degli esiti non si rilevano distribuzioni anomale rilevanti per fasce di voto.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati dovuti al trasferimento per motivi di lavoro dei genitori e/o cambio residenza. La scuola ha lavorato alacremente per creare una situazione di equilibrio nella formazione delle classi prime, per conferire scientificità nella condivisione ed elaborazione di: strumenti di valutazione, protocolli di somministrazione, protocolli di valutazione, rubriche valutative per ampliare e decodificare le fasce di livello (abilità e conoscenze). Il sistema è ormai a regime per l'intera scuola, ma va consolidato sul versante delle competenze.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile con una percentuale trascurabile di cheating. Per la disparità di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati il trend è ulteriormente in diminuzione nel corso della loro permanenza a scuola. Nel corso degli ultimi 5 anni si è riscontrata maggiore correlazione tra risultati INVALSI e voto di classe. Alcune classi sventano con valori superiori alla media italiana e con irrilevante cheating.</p>	<p>Le performance dei nostri alunni vanno migliorate in inglese, soprattutto nelle attività di listening, rispetto ai livelli Regionali, del Centro-Sud e Nazionali. Si rileva una lieve disparità tra le classi rispetto al dato nazionale.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I punteggi medi di scuola nella prova di matematica sono superiori a quelli medi regionali e nazionali. Per la prova di italiano essi sono leggermente inferiori al dato regionale.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola punta molto all'acquisizione delle competenze europee prevedendo UDA di classe per competenze specifiche e chiave. La scuola, ad integrazione del curricolo verticale Da Re, ha strutturato uno specifico curricolo di Cittadinanza e Costituzione suddiviso per anni di corso, 3/10 anni; ad esso si aggancia il curricolo elettivo denominato "Radici e Ali". Entrambi i documenti sono stati inseriti nel PTOF. La scelta di puntare alle competenze sociali e civiche è strettamente correlata ai bisogni del territorio. Sono in avanzata fase di</p>	<p>E' necessario intervenire in maniera chirurgica sulla formazione docenti: il focus dovrà essere ciò che è a monte del processo di valutazione/certificazione delle competenze, ossia alla progettazione dei compiti di realtà, alla costruzione di rubric valutative, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive. A livello territoriale è stata avviata una programmazione concordata e finalizzata ad obiettivi comuni, ma soprattutto allo sviluppo di quelle competenze indispensabili al cittadino di domani. Per l'anno scolastico 2018/19</p>

<p>sperimentazione percorsi miranti allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, all'imparare ad imparare ed allo sviluppo dello spirito di iniziativa ed intraprendenza. La messa a regime di siffatti percorsi rappresenta la sfida per i prossimi anni perchè rappresenta il giusto modo di tracciare i livelli di competenza via via raggiunti dagli alunni nel quinquennio della scuola dell'obbligo. Nella nostra scuola non si registrano episodi di bullismo e vandalismo, ciò testimonia l'efficacia dei percorsi di cittadinanza e costituzione fino ad ora intrapresi. Per quanto riguarda i livelli di competenza certificati con il modello ministeriale, i risultati sono incoraggianti, in ogni caso riconosciamo che sarà necessario ottimizzare la fase progettuale-operativa della rilevazione delle competenze. A livello collegiale sono stati concordati i profili di competenza e la valutazione del comportamento.</p>	<p>L'Amministrazione Comunale ha acquisito la nostra proposta di curriculum elettivo "Radici e Ali" e lo ha esteso a tutte le scuole del territorio rendendolo un curriculum territoriale.</p>
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin-left: 0;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>Il livello raggiunto dagli alunni "nelle azioni e nei comportamenti" che sottendono le competenze di cittadinanza, è positivo. In generale gli studenti conseguono una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, alcuni sono invece, gli studenti che non la raggiungono. La scuola non utilizza, a livello diffuso, strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza degli studenti. La scuola promuove a livello complessivo un ambiente di apprendimento stimolante dal punto di vista della partecipazione e della relazionalità.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>Il dirigente scolastico ha promosso, in qualità di scuola capofila, un accordo di rete per il monitoraggio dei risultati a distanza "Compagni di viaggio". Lo scorso anno è stato ultimato anche il protocollo per la rilevazione degli esiti a distanza degli alunni. Per l'a.s. 2018/19 i docenti referenti delle scuole della rete hanno progettato una UDA di raccordo tra tutti gli ordini di scuola che avrà come filo conduttore la lettura e che verrà realizzata dalle</p>	<p>Anche durante quest'anno scolastico si è riproposto il medesimo punto di debolezza: alcune istituzioni scolastiche della rete non hanno inviato alle riunioni di condivisione sempre gli stessi docenti, per cui ci siamo ritrovati ad affrontare ex novo argomenti e procedure già discussi ed assodati. Ad oggi non è dato sapersi il grado di condivisione a livello collegiale nelle singole istituzioni dei protocolli acquisiti in sede di riunione dai referenti. Per il</p>

singole istituzioni a partire dal prossimo anno scolastico.

prossimo anno il focus sarà la condivisione delle strategie e delle metodologie didattiche per completare l'iter avviato nel corrente anno scolastico.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 **2** 3 4 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Sebbene la scuola abbia attivato il protocollo previsto dall'accordo di rete per il monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti ad oggi non sono ancora pervenuti ufficialmente i dati dalle rispettive amministrazioni.



## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha adottato il curricolo Da Re dal quale si evincono i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nei diversi anni. Per l'anno appena trascorso si sono aggiunti il curricolo di Cittadinanza e Costituzione e l'esplicitazione del curricolo elettivo. A quest'ultimo è stato destinato il 15% del monte ore annuale con una progettazione d'istituto che ha come obiettivi: creare affezione al territorio; conoscere radici culturali dello stesso; proporre azioni migliorative per il futuro. Il tutto ruoterà intorno alle competenze sociali e civiche, al legame con il territorio, alla tutela ambientale e alla valorizzazione delle buone pratiche del passato. Alla quota locale afferiscono sia le attività curricolari che extracurricolari in raccordo con il curricolo d'istituto. I docenti hanno a disposizione, sul sito della scuola e in area riservata, strumenti ed indicazioni per le UDA per competenze. Vi è promozione di iniziative (programmate e/o occasionali) in ambito di cittadinanza attiva sul territorio a cui il collegio partecipa con le classi mediante la realizzazione di prodotti, manifestazioni, iniziative pubbliche; si rileva, a tal proposito, una grande risposta da parte degli alunni, delle famiglie e degli Enti stessi (promotori o meno). I docenti della scuola primaria utilizzano le canoniche ore funzionali settimanalmente per predisporre i loro percorsi per competenze garantendo trasversalità tra una disciplina e l'altra. Anche i docenti della scuola dell'infanzia hanno ravvisato la necessità di riunirsi con cadenza mensile per meglio programmare e condividere i percorsi didattici. La scuola dell'infanzia opera attraverso strumenti di osservazione occasionale e sistematica (Rubriche Valutative) per meglio calibrare la didattica curricolare ed extracurricolare. La primaria segue protocolli di verifica e valutazione standardizzati per classe (per la rilevazione dei livelli di abilità e conoscenze). Al termine di ogni bimestre i team d'interclasse si riuniscono per un'analisi complessiva della progettazione in essere e per prevedere eventuali correttivi. Anche quest'anno la scuola ha utilizzato prove strutturate per classi parallele elaborate dal gruppo tecnico afferente la F.S. Area Valutazione (ITA_MATE per le classi 1^ 2^ 3^ e 4^). Ha elaborato una valutazione più adeguata, mediante l'uso di rubriche valutative, soprattutto in ambito della continuità tra gli ordini di scuola per l'individuazione del profilo dell'alunno iscritto in classe prima. Vi sono protocolli di somministrazione e valutazione relativi alle batterie di test standardizzate. Le risultanze vengono tabulate su fogli Excel per poi elaborare la curva</p>	<p>Si rende necessario incrementare le ore dedicate al confronto per la diffusione di buone pratiche di progettazione e di attuazione delle UDA. Le ore di contemporanea presenza dei docenti, allo stato, vengono utilizzate per la sostituzione dei colleghi assenti, mentre l'optimum sarebbe utilizzarle per il recupero degli alunni in difficoltà. E' necessario intervenire in maniera chirurgica sulla formazione docenti: il focus dovrà essere ciò che è a monte del processo di valutazione/certificazione delle competenze, ossia alla progettazione dei compiti di realtà, alla costruzione di rubric valutative, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive. E' stata avviata a maggio 2019 la formazione d'ambito relativa al bilancio sociale che punta, tra le altre cose, alla strutturazione di validati strumenti di monitoraggio. Ne deriva che abbiamo preferito rinviare la somministrazione dei questionari agli stakeholder al prossimo anno riferendosi, però, a tutte le azioni intraprese durante l'anno scolastico appena concluso.</p>

degli esiti degli studenti. Sono in avanzata fase di sperimentazione percorsi miranti allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, all'imparare ad imparare ed allo sviluppo dello spirito di iniziativa ed intraprendenza.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Si è consapevoli che l'aspetto della valutazione in entrambi gli ordini di scuola (infanzia e primaria) e per tutti gli anni di corso è da migliorare per il versante delle competenze.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'organizzazione dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. La biblioteca è gestita da una figura distaccata dal servizio che garantisce un accesso programmato e calendarizzato delle sezioni. La biblioteca fornisce il servizio di consultazione dei libri in sede ed anche il prestito a casa per gli studenti che ne fanno richiesta. Quest'anno scolastico siamo riusciti ad implementare la dotazione libraria grazie all'adesione al progetto MIUR/AIE "Io leggo perchè" La scuola ha mancanza di spazi laboratoriali dedicati (ad esclusione della biblioteca in sede centrale e dei laboratori di informatica), ma utilizza ogni aula ed ogni pertinenza come atelier laboratoriali allestiti secondo le esigenze ed in</p>	<p>Spesso la biblioteca della sede centrale viene utilizzata come "aula d'emergenza" in caso di problemi strutturali di alcuni ambienti. Purtroppo non in entrambi i plessi sono presenti le stesse possibilità di utilizzare spazi adeguati considerata anche la distanza tra i due (vedi contesto). Pertanto agli studenti non sono garantite le pari opportunità: la biblioteca, presente nella sede centrale, favorisce la partecipazione maggiormente delle sezioni in loco e viceversa per l'uso della palestra nel plesso distaccato. Allo stato l'unica palestra a disposizione della scuola è interdetta per problemi strutturali che l'Ente proprietario dello stabile non ha ancora provveduto a sanare. Sono in dotazione solo 36 Lim su 50 classi, la scuola punta alla copertura totale di</p>

maniera estemporanea consentendo agli alunni di co-progettare ambienti di apprendimento condivisi. Gli spazi laboratoriali disponibili, la biblioteca, la palestra sono usati da un buon numero di classi, secondo un preciso calendario, organizzato per andare incontro ai bisogni degli studenti. La scuola sia per il PNSD, che per il piano triennale di formazione ha aderito alla rete d'ambito territoriale in materia di formazione del personale della scuola. I bisogni formativi sono stati rilevati attraverso appositi questionari. La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative. L'IDEA "Spaced learning" di Avanguardie Educative adottata per alcuni gruppi classe si è estesa ad un maggiore numero di classi. In generale la scuola nell'ultimo triennio ha avuto modo di consolidare in alcuni gruppi classe il tutoring interno (tra pari) ed esterno (con gli ex alunni) e metodologie attive grazie alle quali gli studenti co-progettano le attività. E' fortemente radicato, in alcuni contesti-classe, l'apprendimento cooperativo che si è rivelato un punto di forza per tutti gli alunni. (Si vedano le buone pratiche validate dal Collegio Docenti presenti sul sito) Anche quest'anno si è utilizzata in due classi seconde la metodologia di lavoro per "classi aperte", il punto di forza si registra soprattutto sul clima sociale di classe, sul coinvolgimento attivo degli alunni e sulla grande condivisione dei percorsi con le famiglie. Le regole di comportamento sono definite e condivise all'interno di ogni singola classe ed hanno una radice comune per l'intera istituzione scolastica anche in riferimento al curriculum di Cittadinanza e Costituzione ed al curriculum elettivo per rispondere anche alle esigenze del territorio. Per la promozione delle competenze sociali che coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola e plessi la scuola promuove attività di gruppo, assegnazione di ruoli e responsabilità, cura di spazi comuni; organizza manifestazioni ed iniziative legate alla legalità ed alla solidarietà. Condivise con l'intera comunità sono invece le regole per la fruizione di spazi comuni (servizi igienici, biblioteca, lab. informatico).

tutte le classi della primaria, estendendosi ove sarà possibile anche all'infanzia. I percorsi formativi per il personale previsti dalla rete d'ambito hanno consentito la formazione solo ad un esiguo numero di docenti, ma abbiamo difficoltà a ritagliare tempi adeguati per la restituzione collegiale, o per gruppi di interesse, di quanto appreso durante i corsi. Si rileva, inoltre, che un gruppo di docenti di sta iperspecializzando a fronte di un gruppo renitente. Ad oggi vi è una buona apertura al nuovo ed alle nuove metodologie, ma vi sono sempre docenti con i propri gruppi classe che fungono da apripista. Ciò che si rileva è, nella diffusione di nuovi modelli metodologici, un uso episodico degli stessi e non inserito in un discorso più ampio di progettazione, verifica e valutazione. Tale stato di cose è più evidente per quanto attiene i percorsi di valutazione delle competenze che richiedono metodologie attive e basate su compiti di realtà. Per la gestione di casi particolarmente problematici, per i quali si richiede l'intervento degli Enti di riferimento (Servizi sociali/ASL), si riscontra una lungaggine burocratica nell'evasione delle pratiche. Lavorare alle competenze sociali e civiche, lavorare alla prevenzione di atteggiamenti che potrebbero sfociare in problemi sociali è una nostra priorità e che, a nostro avviso, andrebbe maggiormente diffusa sul territorio intero.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

#### Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono

positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle necessità per una carenza di spazi dedicati (alla quale alcune classi sopperiscono con atelier mobili all'interno delle aule o in corridoio e pertinenze varie). La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi realizzando ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze sociali e civiche attraverso la realizzazione di percorsi co-progettati con gli alunni stessi aventi come focus l'idea del caregiver. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo non completamente omogeneo nelle classi, cosa che dovrebbe risolversi con la messa a regime del Curricolo di Cittadinanza e Costituzione suddiviso per anni di corso

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha avuto come obiettivo la diffusione di una DIDATTICA INCLUSIVA, partendo dal riconoscimento e dalla valorizzazione delle differenze tra tutti gli alunni: di origine culturale, etnica, fisica, socioeconomica. Gli insegnanti curricolari e di sostegno sono parte attiva nella stesura dei PEI. Il raggiungimento degli obiettivi definiti in questi ultimi viene monitorato con regolarità in sede di GLHO. Per gli alunni con bisogni educativi speciali i docenti provvedono a redigere e ad applicare il PDP, in cui sono indicate le misure dispensative e le attività compensative adeguate. La scuola, inoltre, ha istituito un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) dove vengono condivisi percorsi inclusivi di classe. L'istituto mantiene un raccordo costante con esperti dell'ASL, dei centri riabilitativi e dei servizi sociali territoriali. Come supporto alla genitorialità è stato istituito uno sportello d'ascolto psico-pedagogico. La nostra è una scuola certificata dall'A.I.D. "Scuola Amica della Dislessia". È stato attivato uno screening per la rilevazione precoce di DSA per le classi prime e seconde (area linguistica) che si è rivelato prezioso. Verifica PAI effettuata. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento appartengono ad un contesto socio economico medio basso per cui la scuola si preoccupa di offrire agli stessi una dimensione variegata di esperienze e di approcci alla conoscenza. Puntare ad una didattica incentrata su metodologie che tengano in considerazione diversi stili cognitivi, diversi stili comunicativi e recettivi si è rivelata una scelta positiva e ci ha premiato nel risultato atteso dal PdM: spostare una percentuale di alunni di fascia bassa in una delle fasce di livello centrali. Per supportare gli studenti in difficoltà e, contemporaneamente, sostenere le eccellenze, vengono attivati percorsi di apprendimento</p>	<p>Rendere più attiva e fattiva la presenza dei genitori nel GLI. Nella prassi educativa non in tutte le classi/sezioni si evidenzia la piena contitolarità nella pratica didattica tra il docente di classe e il docente di sostegno. Il trend positivo di miglioramento delle performance degli studenti è maggiormente significativo nelle classi che hanno sperimentato metodologie attive.</p>

<p>cooperativo, tutoring e scaffolding. I docenti lavorano con gruppi di alunni della classe per attività di recupero/potenziamento. I risultati vengono monitorati attraverso lo studio della curva degli esiti elaborata dalla F.S. preposta. Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi speciali degli studenti vengono realizzati in base ai PdP e monitorati periodicamente dalle FFSS preposte. Alcuni percorsi vengono anche discussi in sede di GLI.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

## 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti di scuola dell'infanzia degli alunni di cinque anni in uscita, trasmettono informazioni alla dirigenza utili per la formazione di classi prime eterogenee. A questa prassi consolidata si aggiungono protocolli di somministrazione/valutazione delle batterie di test standardizzate per gli alunni 5enni (interni/esterni) iscritti alla classe prima per l'anno successivo. Individuazione di punti di contatto tra le progettazioni infanzia/primaria_ anno ponte. Unificazione dei format progettazione/valutazione in uso nei due ordini. Presa di coscienza dell'importanza dei protocolli di somministrazione/valutazione legati in particolare modo all'accertamento delle abilità e delle conoscenze. Riduzione del gap tra i due ordini di scuola (sia nei modelli da utilizzare che nella pratica didattica). La scuola adotta la Certificazione delle competenze per gli alunni delle classi quinte come da modello Ministeriale. La scuola, in qualità di istituzione capofila, ha costituito una rete per il</p>	<p>È in uso un curriculum verticale tra scuola dell'infanzia e scuola primaria (F. Da Re). Manca il monitoraggio degli esiti degli apprendimenti degli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di I grado, ma è stato condiviso ed attivato con tutte le scuole delle reti il protocollo completo per la richiesta dei dati (dati che, ad oggi, non sono ancora pervenuti). La didattica orientativa non è sistematizzata. Manca una diffusa visione trasversale alle discipline intrinseca a tutto l'insegnamento e lungo l'intero processo di apprendimento a partire dalla scuola dell'infanzia.</p>

monitoraggio degli esiti a distanza. Una rete di questo tipo sottende precisi accordi relativamente alla continuità verticale (soprattutto riferiti ai curricoli degli anni ponte, ai criteri valutativi ed alle metodologie). L'ultimo dei punti sopra indicati verrà affrontato durante il prossimo anno. Per il nostro segmento di scuola, l'orientamento viene avviato fin dalla scuola dell'infanzia, offrendo ai bambini e alle bambine un ventaglio di esperienze e stimoli che possano condurli alle conoscenze del sé e delle proprie inclinazioni e potenzialità. A tal fine vengono recepite occasionali proposte provenienti dal territorio che arricchiscono conoscenze ed esperienze di tutti e di ciascuno (realità produttive e professionali). Tante delle iniziative con i partner locali rientrano nelle attività previste come arricchimento dell'offerta formativa coerenti con il ptof. Per due anni di seguito è stato attivato un percorso di continuità interna denominato "lo Olimpionico" che costituisce una delle azioni più attive per garantire la continuità educativa interna e per passare dalle linee teoriche all'agito.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dei percorsi.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

E' avviato un iter per l'acquisizione di informazioni dettagliate e sistematiche sul percorso scolastico degli studenti. E' necessario utilizzare modalità di lavoro che si assestino nel tempo prevedendo un feedback per il monitoraggio del grado di applicazione dei protocolli condivisi nelle rete di scuole.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission e la vision della scuola sono definite e condivise a livello di OO.CC. Le stesse sono rese note all'esterno attraverso pubblicazioni sul sito web della scuola e negli incontri collegiali con i genitori. La gran parte dei docenti ha la piena consapevolezza che mission e vision sono strettamente collegate alle priorità, agli obiettivi strategici, ai piani di intervento ed ai processi di insegnamento/apprendimento, ma principalmente alla VISIONE EDUCATIVA. Le azioni che la scuola pianifica per il raggiungimento dei propri obiettivi sono: elaborazione di un piano delle attività dettagliato, individuazione di figure di sistema, definizione di compiti e ruoli, elaborazione di un piano di miglioramento. Il monitoraggio dello stato di avanzamento avviene attraverso incontri periodici tra le figure di sistema, a livello di consiglio di interclasse e intersezione o collegio docenti. Gli strumenti di controllo, allo stato sono i verbali degli incontri, le presentazioni periodiche in ppt nelle sedi adeguate, i questionari triangolari per il monitoraggio. Le figure di sistema elaborano un report finale degli obiettivi loro affidati, pubblicato anche sul sito della scuola. I processi di monitoraggio e verifica al fine di creare una cultura di autoanalisi sono ben avviati, ma verranno implementati a seguito della formazione per il bilancio sociale. La scuola ha attivato diversi gruppi di lavoro, implementato il numero di docenti che vi partecipa in maniera attiva; i materiali prodotti, le idee, le attività di approfondimento, le riflessioni e le linee di condotta comuni vengono maggiormente apprezzati, valorizzati e seguiti dal gruppo. Si percepisce un maggior interesse rispetto alla diffusione, in ambito didattico, delle innovazioni, delle buone pratiche e delle risultanze dei percorsi di sperimentazione, ricerca/azione. Le aree delle FF.SS. vengono definite a livello collegiale. I docenti con incarico di FF.SS. rientrano di diritto nel NIV insieme al D.S., ai collaboratori del D.S. e ai membri dei gruppi tecnici di supporto alle FF.SS. C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività sia tra i docenti con incarichi di responsabilità che tra il personale ATA. La struttura organizzativa è definita attraverso un organigramma funzionale. Sono attive varie unità operative per facilitare la comunicazione interna, supportare il dirigente nella fase istruttoria dei processi decisionali, coordinare/supportare i colleghi per la realizzazione delle attività previste dal Ptof. Tali incarichi rientrano nella quota del 10% dell'organico dell'autonomia che il D.S. gestisce per la collaborazione in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione</p>	<p>Mediamente supportata la visione dagli enti locali. Resistenza ai cambiamenti per un gruppo di docenti. I monitoraggi spesso comportano un percepito sovraccarico di lavoro a carico sia per chi li elabora che per chi li riceve. Manca un format unico per il monitoraggio nel quale si stabilisca in maniera definitiva il "cosa guardare", ossia quali sono i dati e gli aspetti che ci interessa davvero monitorare; allo stato siamo in attesa di elaborare uno strumento validato per il monitoraggio in collaborazione con l'università di Bologna. Spesso le figure di sistema, avendo un rilevante impegno nella classe, non riescono ad affrontare, in maniera adeguata e serena, importanti compiti specifici relativi alla propria funzione/incarico aggiuntivo. Tale duplice carico di lavoro (docente di classe/componente dello staff di direzione) ha un riverbero sul benessere psicofisico e sulla relazionalità. La discrepanza tra anno scolastico ed anno finanziario impedisce, in alcuni casi, di disporre di somme prima di gennaio.</p>

<p>scolastica (L 107/2015). Tutto ciò che riguarda l'utilizzo del MOF viene approvato in sede di Contrattazione di Istituto. Le risorse finanziarie, sia a carico del FIS che dei FSE e FESR, vengono concentrate nei progetti che riflettono le priorità da perseguire.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso dei questionari strutturati rispettando le linee guida ministeriali e promuove piani di formazione e aggiornamento coerenti con i bisogni espressi. È stato strutturato il piano triennale di formazione regolarmente inserito nel PTOF. La nostra istituzione scolastica ha aderito alla rete territoriale d'ambito NA17 per l'organizzazione dei corsi. In sintesi il Piano di Formazione del personale considera più livelli: Adesione a percorsi formativi gestiti dalla scuola polo Ambito Territoriale NA17 Adesione ad Avvisi Pubblici previsti da L. ex 440 Utilizzo Fondi interni della scuola a ciò deputati Partecipazione a progetti Regionali gestiti dalla Scuola. Utilizzo Fondi previsti dalla Carta del Docente In crescita il numero dei docenti formati di scuola primaria, a cui si aggiunge il dato interessante della rilevata necessità anche per i docenti di scuola dell'infanzia di formarsi. Per ciò che riguarda la qualità degli interventi di formazione, i corsisti riferiscono di diversi livelli qualitativi e di utilità dei percorsi stessi. È evidente che la ricaduta deriva proprio dalla qualità del servizio erogato: un'alta qualità della formazione garantisce una ricaduta immediata sia sulla didattica nella classe del</p>	<p>La formazione presso la scuola polo prevede un numero esiguo di docenti da formare per ogni area, poiché la rete è costituita da n°48 scuole di ogni ordine e grado. Si rileva inoltre una forte difficoltà ad individuare adeguato tempo per la restituzione all'intero Collegio di quanto appreso nei corsi. L'offerta dei vari corsi si è concentrata per la maggior parte in un unico periodo ed ha lasciato fuori alcune tematiche che erano di nostro interesse e che non sono rientrate nei bisogni comuni a tutte le istituzioni della rete. Non sempre i corsi sono rispondenti alle aspettative o coerenti con i nostri bisogni: i docenti richiedono percorsi formativi improntati sulla ricerca-azione e non con un esclusivo taglio teorico. Non tutti i docenti hanno ancora maturato la capacità di diffondere ad un gruppo esteso quanto appreso in formazione. Pur individuando competenze ed attitudini, la scuola ha ancora qualche difficoltà nel reclutare docenti per l'affidamento di incarichi per le figure di sistema od anche ad accettare l'incarico per più anni di seguito. Si rileva ancora una certa resistenza da parte di un gruppo di docenti (seppur in diminuzione) alla consultazione di materiali e strumenti messi a disposizione dalla scuola oltre che ad una faticosa collaborazione nei gruppi. Si registra una storica</p>



<p>consista, sia una ricaduta diffusa a livello di gruppo. La scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative dei docenti per una migliore gestione delle risorse umane, assegnando incarichi sulla base delle diversificate competenze del personale. Sul piano organizzativo vi è il conferimento di deleghe per specifiche attività finalizzate all'implementazione dell'autonomia organizzativa e didattica, al sostegno delle innovazioni ed alla collaborazione con il DS, in un clima di condivisione e di partecipazione. Grande coesione e collaborazione all'interno del NIV. D'intesa con il DSGA vengono assegnati mansioni ed incarichi al personale ATA per garantire servizi efficaci e procedure amministrative semplificate e trasparenti. La scuola ha sempre incentivato la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro. Di solito i gruppi vengono organizzati per interclasse ed intersezione e sono coordinati dalle figure di sistema. Già alla fine dell'anno abbiamo istituito dei gruppi di interesse per la condivisione specifica di esperienze. I gruppi di lavoro producono materiali o proposte dibattute poi in sede collegiale. I materiali vengono resi disponibili sul sito web della scuola (area riservata). E' ben avviata la pratica di condivisione di materiali anche grazie al proficuo utilizzo di un'area dedicata alla "DIDATTICA" presente sul registro elettronico. Le tematiche maggiormente affrontate sono le seguenti: - progettazione di UDA -didattica innovativa -didattica inclusiva -metodologie e strategie didattiche attive - studi di caso e diffusione di percorsi sperimentati con successo.</p>	<p>mancanza di tempi adeguati per la condivisione o per la socializzazione "de visu" di vissuti o di studio partecipato di nuovi documenti. Necessità di promuovere una formazione diffusa per evitare che siano sempre gli stessi docenti a iperspecializzarsi.</p>
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
La scuola partecipa con soggetti pubblici e privati a collaborazioni in rete su: alimentazione, corretti stili di vita, legalità, cittadinanza attiva, tematiche di	Nonostante i miglioramenti nei rapporti dell'Ente locale con le Scuole, lo stesso va comunque sempre sollecitato attraverso proposte progettuali (Curricolo

tutela ambientale che rientrano tra le priorità strategiche della scuola. Le collaborazioni attivate sono coerenti con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio, soprattutto con Associazioni Culturali con le quali stipula accordi di programma/partenariati in linea con le finalità, la mission e la vision della scuola. Le azioni intraprese dalla scuola suscitano l'interesse del territorio (altre scuole pubbliche e private, TV e testate giornalistiche locali). La nostra scuola è negli ultimi anni forte punto di riferimento territoriale per iniziative e buone pratiche. Ottimo il riscontro avuto sul territorio in merito alla proposta, di iniziativa di questa scuola, del progetto "Radici e Ali" (Curricolo Elettivo) che ha visto il coinvolgimento di tutte le scuole del territorio, con la regia da parte dell'Ente locale. I genitori approvano gli interventi formativi, il Regolamento d'Istituto e qualsiasi altro documento ritenuto rilevante per la vita scolastica (es. Protocollo per la somministrazione dei farmaci). Tali approvazioni vengono formalizzate nelle assemblee e/o Consiglio di Circolo. La scuola organizza incontri formativi/informativi rivolti ai genitori. La scuola utilizza strumenti on-line, (registro elettronico/sito web della scuola) per la comunicazione con le famiglie. Positiva la partecipazione da parte delle famiglie sia in momenti formali che non formali: colloqui, assemblee, manifestazioni, iniziative. Di prassi l'indagine conoscitiva sulla condizione socio/culturali delle famiglie ai fini statistici e per meglio orientare gli interventi della scuola. Tale monitoraggio riguarda le famiglie degli alunni cinquenni che frequenteranno la classe prima. Già da qualche anno sono stati sperimentati iniziative e percorsi di condivisione curricolare ed extracurricolare con i genitori e con i nonni degli alunni. La ricaduta sulla didattica, ma soprattutto sulla costruzione di una sana comunità educante è significativa ed è stata rilevata anche con la somministrazione di questionari triangolari. Ciò ci fortifica e traccia sicuramente la rotta che vorremo percorrere anche negli anni a venire.

Elettivo) che possano rafforzare il legame delle scuole con il territorio. Non tutte le famiglie hanno la possibilità di consultare il registro on-line e il sito della scuola per le comunicazioni di carattere generale. Inoltre si segnala che pur partecipando ad ogni iniziativa proposta dalla scuola, le famiglie risultano meno presenti nelle Elezioni degli OO.CC.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Garantire il successo formativo degli alunni, attraverso il perfezionamento di un sistema già in essere di monitoraggio delle abilità-conoscenze*

#### Traguardo

*Equa distribuzione degli studenti per fasce di voto per la formazione delle classi prime.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Consolidare la strutturazione di UDA per competenze con piano di lavoro.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Diffusione a regime degli strumenti e dei protocolli valutativi per ITA e MATE per tutte le classi*

#### Priorità

*Garantire il successo formativo degli alunni, attraverso la costruzione di un protocollo di valutazione sistematico delle competenze.*

#### Traguardo

*Buon utilizzo di procedure comuni per la progettazione di strumenti per il monitoraggio delle competenze nell'arco del quinquennio.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Consolidare la strutturazione di UDA per competenze con piano di lavoro.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Diffusione a regime degli strumenti e dei protocolli valutativi per ITA e MATE per tutte le classi*

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Formazione diffusa sulla progettazione/valutazione dei compiti di realtà Creazione d una repository con i compiti di realtà già sperimentati.*

##### 4. Continuità e orientamento

*Procedere con gli step previsti dall'accordo di rete "Compagni di viaggio" per il monitoraggio degli esiti a distanza.*

##### 5. Continuità e orientamento

*Consolidare i processi di continuità interna ed esterna attraverso la costruzione di UDA di raccordo per gli anni ponte.*

##### 6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Messa a sistema del Curricolo di Cittadinanza e Costituzione/Curricolo elettivo\_collegamento territoriale Aumento progressivo del grado di rendicontazione sociale Aumento utilizzo di una didattica attiva anche attraverso nuove sperimentazioni didattiche*

##### 7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*formazione diffusa del personale e condivisione di buone pratiche*

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

*Confermare il trend di riduzione della varianza tra le classi*

### Traguardo

*Potenziare l'equità degli esiti nelle classi seconde con un'equa distribuzione degli studenti per fasce di voto nella formazione delle classi prime.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Continuità e orientamento

*Consolidare i processi di continuità interna ed esterna attraverso la costruzione di UDA di raccordo per gli anni ponte.*

### Priorità

*Miglioramento delle performance nelle prove INVALSI*

### Traguardo

*Potenziamento di una didattica basata su strategie e metodologie di tipo laboratoriale ed euristico*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Diffusione a regime degli strumenti e dei protocolli valutativi per ITA e MATE per tutte le classi*

## RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

*Costruire un'efficace continuità verticale di scuola*

### Traguardo

*Utilizzare all'interno ed all'esterno della scuola un format per monitorare e raccogliere informazioni sui risultati a distanza degli alunni.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Continuità e orientamento

*Procedere con gli step previsti dall'accordo di rete "Compagni di viaggio" per il monitoraggio degli esiti a distanza.*

#### 2. Continuità e orientamento

*Consolidare i processi di continuità interna ed esterna attraverso la costruzione di UDA di raccordo per gli anni ponte.*

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Attraverso l'aggiornamento del RAV abbiamo rilevato che, grazie alle azioni poste in essere con il pdm, sono migliorate le seguenti aree: 1-Sistema di valutazione delle abilità e delle conoscenze 2-Continuità 3-Curricolo Abbiamo messo in moto una macchina complessa ed articolata che ha attivato processi di crescita dell'intera comunità educante. Questi processi richiedono tempi di assestamento e di sedimentazione anche per la messa a regime dei cambiamenti. Per il prossimo periodo intendiamo focalizzare il nostro agito sul miglioramento nella progettazione di compiti di realtà che possano essere strumento di monitoraggio delle competenze chiave e competenze specifiche disciplinari degli alunni, nonché trasversali di cittadinanza. È evidente che si andrà anche a lavorare su strategie e metodologie attive finalizzate alla promozione di competenze ed alla strutturazione di ambienti di

apprendimento stimolanti.